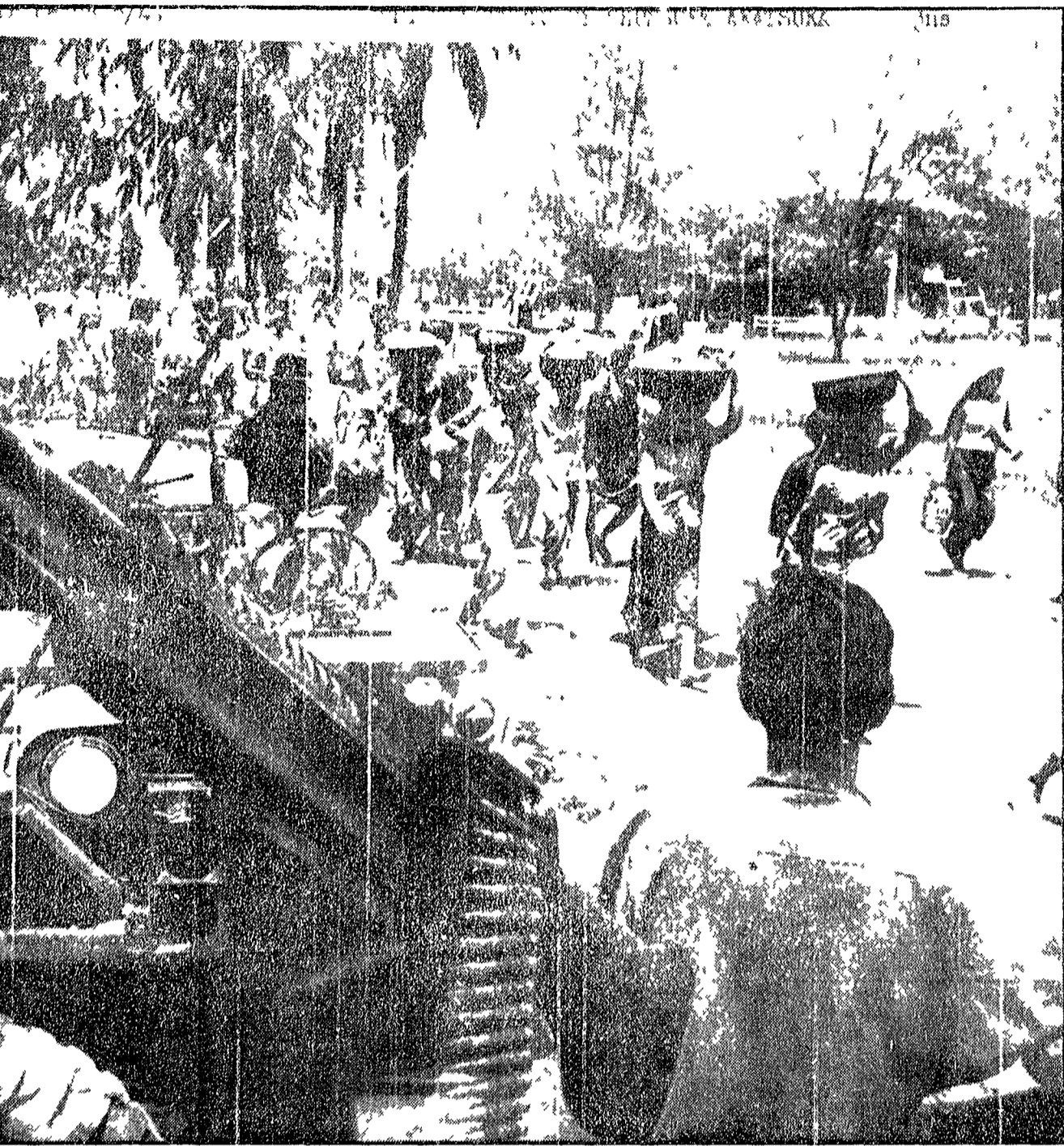


Intervista del capo dello Stato cambogiano all'inviato dell'Unità



Gli invasori americani hanno portato la guerra in Cambogia

SIHANUK

La nostra causa è giusta continuate a sostenerla

«Il grande popolo italiano si è mosso subito per protestare contro la politica criminale di Lon Nol e l'invasione americana. Non lo dimenticheremo mai» - «Pensiamo che i governi che non ci hanno ancora riconosciuti dovrebbero riconoscerci» - «Se l'Italia viene in Indocina come amica rispettosa della nostra sovranità, è e sarà sempre bene accolta» - «Se il PCI riconoscesse il nostro governo con un atto ufficiale, darebbe un grande contributo alla nostra causa» - «Aiutateci ad alleviare le sofferenze del nostro popolo»

Il capo dello Stato cambogiano Norodom Sihanouk, in un'aula del Parlamento di Phnom Penh, con l'inviato dell'Unità, Emilio Sarzi Amadè.

L'UNITÀ Quali è la vostra opinione sull'azione internazionale di sostegno alla lotta del popolo cambogiano sir sul piano diplomatico sir sul piano dell'azione popolare?

SIHANUK Non dimenticheremo mai che tutti i popoli si assistono a vicenda. Il nostro popolo è un popolo di popolo. Tutto per noi dal colpo di Stato del 18 marzo scorso abbiamo ricevuto un aiuto e un sostegno. Il nostro governo è un governo di popolo. Non dimenticheremo mai che il grande popolo italiano si è mosso subito per protestare contro la politica criminale di Lon Nol e l'invasione americana.

Il nostro popolo è un popolo di popolo. Non dimenticheremo mai che tutti i popoli si assistono a vicenda. Il nostro popolo è un popolo di popolo. Tutto per noi dal colpo di Stato del 18 marzo scorso abbiamo ricevuto un aiuto e un sostegno. Il nostro governo è un governo di popolo. Non dimenticheremo mai che il grande popolo italiano si è mosso subito per protestare contro la politica criminale di Lon Nol e l'invasione americana.

Il nostro popolo è un popolo di popolo. Non dimenticheremo mai che tutti i popoli si assistono a vicenda. Il nostro popolo è un popolo di popolo. Tutto per noi dal colpo di Stato del 18 marzo scorso abbiamo ricevuto un aiuto e un sostegno. Il nostro governo è un governo di popolo. Non dimenticheremo mai che il grande popolo italiano si è mosso subito per protestare contro la politica criminale di Lon Nol e l'invasione americana.

Il nostro popolo è un popolo di popolo. Non dimenticheremo mai che tutti i popoli si assistono a vicenda. Il nostro popolo è un popolo di popolo. Tutto per noi dal colpo di Stato del 18 marzo scorso abbiamo ricevuto un aiuto e un sostegno. Il nostro governo è un governo di popolo. Non dimenticheremo mai che il grande popolo italiano si è mosso subito per protestare contro la politica criminale di Lon Nol e l'invasione americana.



Norodom Sihanouk

Confindustria, DC e PSU nell'intrigo della crisi di governo

Ora per ora il «6 luglio» dell'on. Rumor

Le dimissioni sono state soltanto un «gioco d'anticipo» sui tempi che erano stati fissati dal «partito della crisi» - Preavviso a Saragat domenica alle 21 - Erano stati i socialdemocratici a dare l'annuncio. «Agnelli è con noi» - Le crisi nervose di Rumor, le smentite di Fanfani ed il «candore» di Andreotti - Donat Cattin telefona a Forlani - L'atteso «messaggio» televisivo al Paese

Il «6 luglio» dell'on. Rumor è stato deciso il 1° giovedì e il domenica mattina di mercoledì 11. Il «partito della crisi» ha deciso di dare l'annuncio delle dimissioni del governo Rumor il 6 luglio. Il «partito della crisi» è formato da tutti i partiti che non hanno votato per il governo Rumor il 18 marzo scorso. Il «partito della crisi» è formato da tutti i partiti che non hanno votato per il governo Rumor il 18 marzo scorso.

Il preambolo a Grottaferrata. Il governo ha la sua vita in bilico. Il «partito della crisi» ha deciso di dare l'annuncio delle dimissioni del governo Rumor il 6 luglio. Il «partito della crisi» è formato da tutti i partiti che non hanno votato per il governo Rumor il 18 marzo scorso.

Allora fate come vi piace. Il ministro Donat Cattin butta la sua patetica lettera di dimissioni. Il «partito della crisi» ha deciso di dare l'annuncio delle dimissioni del governo Rumor il 6 luglio. Il «partito della crisi» è formato da tutti i partiti che non hanno votato per il governo Rumor il 18 marzo scorso.

Domani sull'Unità
Un articolo di Soren di ritorno da Giappone
Una forza nuova dell'Asia rossa
(Nel terzo paese industriale del mondo)

Il «partito della crisi» ha deciso di dare l'annuncio delle dimissioni del governo Rumor il 6 luglio. Il «partito della crisi» è formato da tutti i partiti che non hanno votato per il governo Rumor il 18 marzo scorso.

Il «partito della crisi» ha deciso di dare l'annuncio delle dimissioni del governo Rumor il 6 luglio. Il «partito della crisi» è formato da tutti i partiti che non hanno votato per il governo Rumor il 18 marzo scorso.

Domani sull'Unità

Una forza nuova dell'Asia rossa

(Nel terzo paese industriale del mondo)

Il «partito della crisi» ha deciso di dare l'annuncio delle dimissioni del governo Rumor il 6 luglio. Il «partito della crisi» è formato da tutti i partiti che non hanno votato per il governo Rumor il 18 marzo scorso.

Domani sull'Unità

Una forza nuova dell'Asia rossa

(Nel terzo paese industriale del mondo)

Il «partito della crisi» ha deciso di dare l'annuncio delle dimissioni del governo Rumor il 6 luglio. Il «partito della crisi» è formato da tutti i partiti che non hanno votato per il governo Rumor il 18 marzo scorso.

Domani sull'Unità

Una forza nuova dell'Asia rossa

(Nel terzo paese industriale del mondo)

Il «partito della crisi» ha deciso di dare l'annuncio delle dimissioni del governo Rumor il 6 luglio. Il «partito della crisi» è formato da tutti i partiti che non hanno votato per il governo Rumor il 18 marzo scorso.